

Oggi alla Camera di commercio il convegno sull'imprenditoria marchigiana

# Soft economy, il Maceratese tra i big

## Tre le aziende segnalate: Varnelli, Nuova Simonelli e Marangoni

**MACERATA** - Oggi pomeriggio alle 16 nella sala del consiglio della Camera di commercio, avrà luogo, il convegno su "L'imprenditoria marchigiana di fronte alla sfida della Soft economy". L'argomento sarà illustrato dal presidente dell'Ente camerale Giuliano Bianchi e su di esso si aprirà un dibattito al quale interverranno un alto dirigente del ministero dell'Ambiente e il presidente della Provincia Giulio Silenzi.

Apriranno i lavori Fabio Brighelli, segretario generale dell'Unioncamere delle Marche, Luigino Quarchioni, presidente di Legambiente Marche e Fabio Renzi, segretario generale di **Symbola** (Fondazione per le qualità italiane). **Symbola** - spiega lo stesso Fabio Renzi -

nasce proprio per consolidare e diffondere il modello di sviluppo della soft economy, in cui i territori incontrano le imprese, dove si stringono alleanze tra saperi, nuove tecnologie, tradizione. **Symbola**, che in greco significa appunto "mettere insieme", chiama a raccolta tutti coloro che puntano sulla qualità e i talenti del territorio per mettere in comune queste esperienze. E' una nuova alleanza che parla alla politica, all'economia e dalle istituzioni, per indirizzare il futuro del Paese verso l'orizzonte della qualità e di uno sviluppo sano e duraturo".

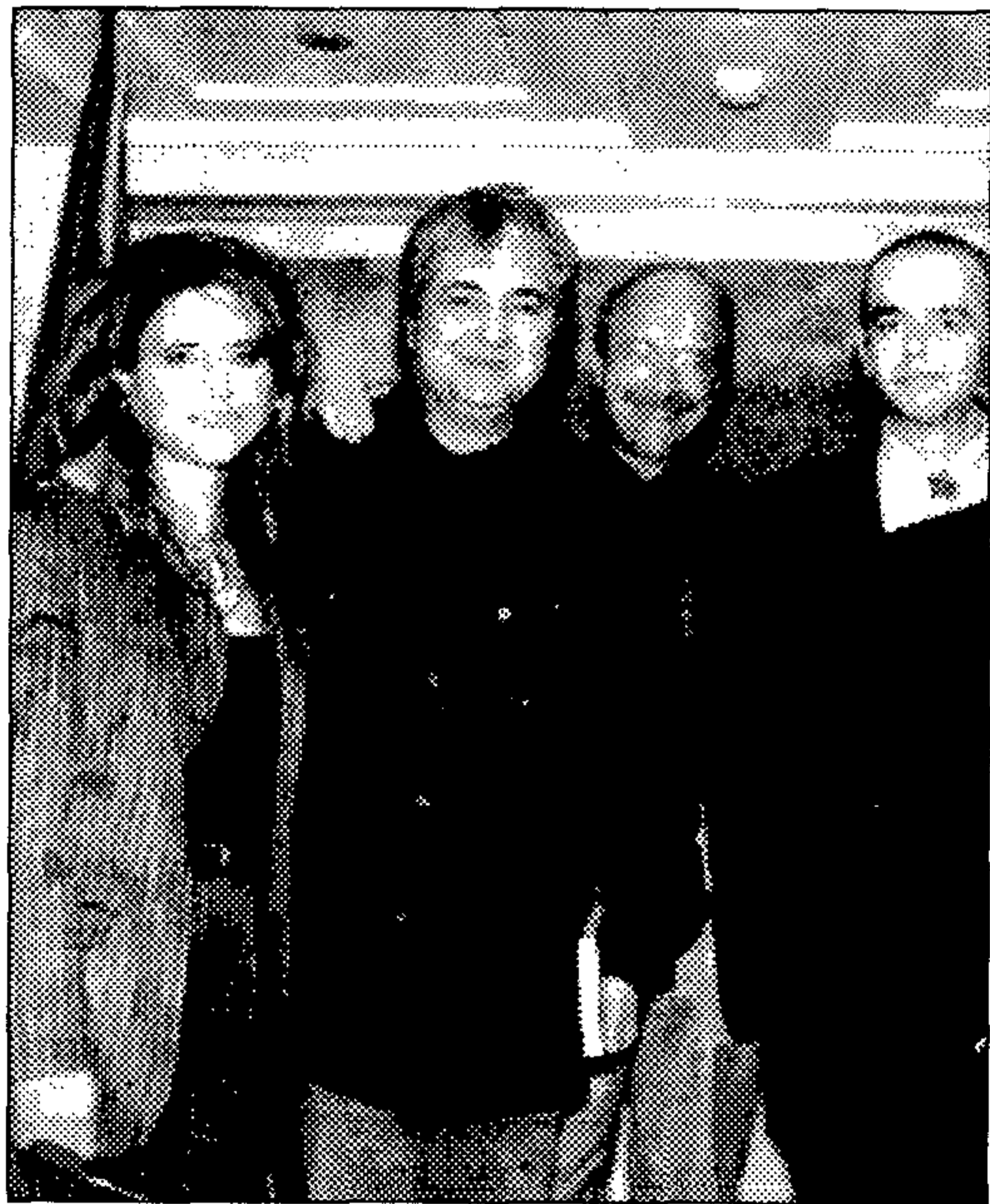
Il convegno è stato organizzato in occasione della presentazione del libro "Soft Economy" di Antonio Cianciullo, inviato di Repubblica, e di Ermete

Realacci, presidente di **Symbola**. Il volume racconta la storia di 25 aziende di tutta Italia che, pur in periodo di crisi, sono riuscite ad emergere, ad affermarsi con i loro prodotti di qualità usando l'arma della creatività, della concretezza, della valorizzazione del territorio. E tra queste 25 imprese ce ne sono tre del maceratese: la Nuova Simonelli, la Distilleria Varnelli e la Marangoni

Cioccolato, che pur vivendo in periferia hanno saputo trovare gli spunti giusti per raggiungere, nel loro settore, l'eccellenza. E saranno appunto i rappresentanti delle tre aziende, Nando Ottavi, Orietta Varnelli e Giorgio Marangoni, ad illustrare le strategie messe in atto per spuntarla contro concorrenti molto più ag-

gueriti e potenzialmente più forti. E ce l'hanno fatta perché la loro forza era la cultura, la tradizione, l'amore per il bello, il desiderio di perfezione, il gusto della qualità, la fantasia, la voglia di affermarsi e di far prime-

giare nel mondo il genio del made in Italy. "Il fatto che ben tre aziende della provincia - ha dichiarato il presidente della Camera di commercio Giuliano Bianchi - siano state inserite tra le 25 che vengono indicate ad esempio per tutta l'imprenditoria italiana ci riempie di orgoglio perché significa che il lavoro svolto in questi ultimi anni è stato positivo. Da sempre infatti la politica della Camera di commercio è tesa a sostenere le imprese nei loro sforzi di innovarsi, di puntare alla qualità per diventare sempre più competitivi".



Nella foto a fianco Ermete Realacci uno dei due autori del libro sulla soft economy di cui si parlerà oggi pomeriggio alla Camera di commercio nel corso di un convegno

Giuliano Bianchi  
"La citazione delle nostre imprese ci riempie di orgoglio"